



Italia
Nostra ONLUS
SEZIONE ROMA

Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione

Prot. 6317/2014

Roma, 8 aprile 2014

Oggetto: Ex Stabilimento Militare Materiali Elettronici e di Precisione via Guido Reni-Variante di P.R.G.

Italia Nostra ritiene essenziale, prima di fare osservazioni specifiche sulla variante del complesso di via Guido Reni un'analisi della situazione urbanistica del settore interessato dall'intervento ed in particolare i rapporti con il sistema della mobilità, visto che sono aumentate ulteriormente le importanti strutture attrattive, sportive e culturali (Foro italico, Auditorium, Maxi, utilizzo dello Stadio Flaminio per il rugby). Non basta l'utile funzione svolta finora dal tram 2, ma va potenziato fortemente l'uso del mezzo pubblico per scoraggiare quello privato.

Italia Nostra considera inoltre prioritario arrivare ad una proposta di valorizzazione ed utilizzo del sistema ambientale di grande valore esistente da mettere in collegamento in particolare con il sistema culturale del Flaminio. Si fa riferimento al Parco di Monte Mario, al complesso monumentale del Foro Italico, al fiume Tevere, a Villa Glori, già collegati fra loro dalla struttura viaria del Ponte della Musica, a via Guido Reni, via P. De Coubertin, di fatto non coinvolte in iniziative comuni. Non bisogna inoltre trascurare la rupe tufacea da Villa Borghese a via G. dal Monte.

E' necessario che con la variante siano risolte le carenze del quartiere evidenziate dai cittadini per quanto riguarda il verde, servizi sociali, strutture per i giovani e in particolare una struttura sportiva per i diversamente abili.

La scrivente Associazione richiede che nella Città della Scienza si possano ricomporre le documentazioni e le collezioni dello smantellato Museo Geologico di Largo di S. Susanna, attualmente conservate in locali non idonei all'EUR e non disponibili per scienziati e cittadini.

Questa Associazione ritiene inoltre fondamentale prevedere un Ostello della Gioventù, tenuto conto che, a seguito della chiusura di quello del Foro Italico, Roma è l'unica capitale europea sprovvista completamente sprovvista di strutture del genere.

La presenza dell'Ostello (120.000 presenze annue in quello chiuso) favorirebbe la conoscenza della Città della Scienza a livello internazionale con indubbi effetti promozionali e, se gestito direttamente, potrebbe attivare posti di lavoro specializzati.

Vanna Mannucci Vice Presidente
Anna Barberio Consigliere